



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Il Direttore Generale

Giornata di Studio

"Nuove pratiche di valutazione. Verso un sistema integrato dei processi di valutazione"
12 dicembre, ore 9.30-13, Università Cattolica del Sacro Cuore, Palazzo Gonzaga, via Carducci, 30
Saluto istituzionale del Direttore Generale

Buongiorno a tutti.

Saluto il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, Professor Michele Lenoci, la Prof.ssa Renata Viganò e li ringrazio per l'invito e per l'accoglienza in questa sede.

Ringrazio il Presidente dell'INValSI, Pietro Cipollone e tutti gli autorevoli Relatori, i Dirigenti Scolastici, i Docenti: vederVi qui tanto numerosi testimonia l'interesse verso un tema centrale per lo sviluppo del Sistema-Scuola nel suo complesso, che può costituire fattore di crescita e di sviluppo, di professionalità e di qualità del servizio, che noi eroghiamo agli Studenti, alle Famiglie, al territorio.

Il tema della valutazione, infatti, sollecita da tempo l'interesse della ricerca scientifica e dei professionisti nel campo della formazione e rappresenta una priorità delle agende politiche per il rinnovamento del sistema scolastico, richiedendo lo sviluppo di competenze professionali negli Istituti scolastici che devono gestirlo in modo consapevole e strategicamente orientato.

Voglio cogliere questa occasione per ringraziare l'Università Cattolica, che si è fatta promotrice non solo di questo incontro di studio, ma anche di un corso di perfezionamento universitario sul sistema integrato dei processi di valutazione, di cui si avverte un bisogno profondo e molto sentito, a tutti i livelli della comunità educativa: la rilevanza delle questioni in gioco, e la loro complessità, meritano senz'altro di essere trattate in forme attente, con il supporto di esperti di massimo livello.

Obiettivi del corso sono:

- 1) sviluppare una cultura ed una pratica della valutazione nei contesti scolastici
- 2) promuovere una visione di sistema alle problematiche valutative in ambito scolastico
- 3) sviluppare azioni di coordinamento e di integrazione fra i diversi livelli della valutazione
- 4) consolidare le competenze professionali per lo svolgimento di funzioni di coordinamento e di sostegno in ambito valutativo

Le attività in presenza e a distanza si struttureranno in quattro moduli formativi centrati sui temi:

- 1) valutazione e il sistema di istruzione
- 2) valutare l'istituto scolastico
- 3) valutare gli apprendimenti
- 4) la rendicontazione con valore sociale

In particolare si prefigura la costituzione in ogni scuola di soggetti competenti e professionalmente preparati con il compito di seguire, orientare, promuovere, documentare i processi valutativi interni ed esterni, nell'ottica della conoscenza dei risultati e della promozione di iniziative finalizzate al miglioramento del sistema, anche alla luce delle analisi emerse dal Quaderno Bianco sulla scuola e degli orientamenti emergenti da parte dell'INVALSI.

L'incontro di oggi ci offre l'occasione di un primo confronto nella prospettiva della proposta di approfondimenti successivi su una tematica fondamentale che coinvolge le problematiche dei processi di valutazione e, di riflessione su strategie d'integrazione dei livelli di valutazione.

Sul piano personale, fin dalla lettura della prima bozza, sottopostami nel 2007, mi sono sentita coinvolta, avendo sempre creduto nell'importanza della valutazione della qualità del sistema d'istruzione e della scuola nelle sue varie componenti, come struttura, servizi e prodotti; in tal senso ho sempre aderito e promosso iniziative finalizzate nei diversi territori dove ho svolto precedentemente questo ruolo. A maggior ragione, quindi, in Lombardia.

Ragione per cui mi sento sinceramente di ringraziare l'Università Cattolica qui rappresentata dal prof. Michele Lenoci e, in particolare, ringrazio la prof. Renata Viganò per averci coinvolti in questa iniziativa, riconoscendoci alcune potenzialità ed alcune esperienze in questo campo.

Con il consolidamento del *Servizio per la Valutazione* abbiamo cercato di costituire un riferimento per le scuole impegnate nella valorizzazione dei talenti dei nostri studenti, operando sull'incentivazione delle azioni delle nostre scuole, che operano per incrementare la consapevolezza negli studenti dei loro saperi e del saper fare.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia è stato sempre in prima linea come interfaccia tra le azioni promosse al centro dal MIUR e dall'INValSI, di cui ringrazio il suo Presidente Prof. Cipollone, dalle prime rilevazioni sperimentali degli apprendimenti fino alle valutazioni di sistema, e fino al sostegno alla passata edizione degli esami finali del primo ciclo, con la prova nazionale aggiuntiva, nonché fino all'attuale, operazione di formazione relativa all'indagine OCSE PISA.

Questa iniziativa ha coinvolto, tra i **60** esperti senior, **14** provenienti da questa regione, dei quali ben 12 sono collaboratori del *Servizio per la Valutazione* di cui è responsabile l'ispettrice Anna Maria Gilberti.

E voglio cogliere questa occasione per sottolineare che ne ho voluto la partecipazione, perché valuto positivamente questo scambio d'esperienze di buone pratiche, che sicuramente comporteranno anche una ricaduta per le scuole lombarde.

L'attenzione mia e dei miei collaboratori è, appunto, sempre tesa a capire che cosa avviene nella scuola, cosa e come si possa procedere sia per favorire la perequazione sia per far emergere le eccellenze.

L'occasione che ci vede qui riuniti per merito dell'Università Cattolica è quindi un'ottima opportunità di relazione con gli altriUSR (colgo l'occasione per salutare e ringraziare l'USR per il Piemonte di cui rivedo con soddisfazione l'ispettrice Silvana Mosca), è una opportunità di relazione con le scuole, a partire dai loro dirigenti qui presenti, quali il prof. Piero Cattaneo e il prof. Damiano Previtali, che avranno un ruolo attivo anche nella prossima iniziativa.

Per la complessità dei suoi aspetti, il tema della valutazione sollecita da tempo l'interesse della ricerca scientifica e dei professionisti nel campo della formazione, rappresenta una priorità delle agende politiche per il rinnovamento del sistema scolastico, e richiede lo sviluppo di competenze professionali negli Istituti scolastici in grado di gestirlo in modo consapevole e strategicamente orientato.

Concludo sottolineando il ruolo che la valutazione riveste nella promozione della qualità del servizio erogato dalla Scuola e dei suoi esiti, in termini di livelli di apprendimento degli Studenti: un tema che supera l'interesse puramente settoriale o specialistico e che riguarda le Famiglie, il tessuto sociale, l'intero Paese, che si aspetta dal Sistema Educativo una spinta per il rilancio della competitività e per la costruzione di una società solidale e inclusiva.

Occorre riportare autorità e senso nella nostra scuola, e la messa a punto di adeguate forme di valutazione può rappresentare un via per raggiungere questo obiettivo.

Anche la stessa autonomia rischia di trasformarsi in autoreferenzialità, se non si accompagna alla strutturazione di efficaci forme di verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti e dei processi che stanno dietro a tali risultati, in un'ottica che, sempre di più, deve andare verso la rendicontazione sociale, tema su cui l'USR-Lombardia ha promosso, nello scorso anno scolastico, un intero corso di formazione rivolto, in primo luogo, ai Dirigenti Scolastici.

Anche si questi argomenti, infatti, abbiamo bisogno di Personale preparato ad accogliere le sfide educative della società contemporanea, che esige da parte di tutti la capacità di riflettere sulle scelte operate, sull'uso delle risorse, sui risultati effettivamente raggiunti, con senso di responsabilità e in spirito di trasparenza verso le tante e diverse componenti di tutta la comunità educativa, che include non solo l'Amministrazione scolastica, il Personale e gli Studenti, ma anche i genitori e i Soggetti del tessuto sociale.

Rinnovo la massima disponibilità del mio Ufficio a sostenere questa esperienza e desidero assicurare il nostro apporto d'esperienza diretta e di disponibilità per facilitare le fasi di tirocinio in collaborazione con gli altriUSR.

Grazie per l'attenzione.